

Legal house



IL MATTINO
MARTÌ
14 AGOSTO 2005

Joe Petrosino Falcone, Borselli eroi da fiction

FRANCESCO BASSI

Revis: Eroi d'Italia, come Falcone e Borselli o come Joe Petrosino, il poliziotto italo-americano protagonista della lotta alla criminalità mafiosa, ucciso nel 1909 in piazza Marina a Palermo. A questi personaggi sono in due fiction che vedremo nella prossima stagione della Rai. Il cast di quella sarà di Falcone e Borselli, vittime della mafia, è stato finalmente completato.



IN TV LA STORIA DI PETROSINO IL POLIZIOTTO USA UCCISO DALLA MAFIA



IN TV LA STORIA DI PETROSINO IL POLIZIOTTO USA UCCISO DALLA MAFIA

La figura del noto poliziotto in un articolo di Angelo Guzzo

su "50 & Più" la storia
il mito di Joe Petrosino

Figura del noto poliziotto in un articolo di Angelo Guzzo su "50 & Più" la storia il mito di Joe Petrosino

1966 "GLI INTOCCABILI"
Un film sulla Mafia degli anni '40 (Al Capone, Lucky Luciano, etc.) Chi poteva contrastare questi grandi mafiosi? ma Joe Petrosino! Quest'ultimo, però, era stato assassinato nel 1909 ed allora, nel film, diventa Joe Petra, interpretato dall'attore Al Pacino.

Al nostro veliero, carico di speranze, le luci soffuse del porto d'arrivo appaiono sempre più nitide e la nostra avventura, preziosa, giunge così al termine. Conveniamo, ancora una volta, nell'aggrapparci al suggerimento di Einstein, secondo il quale "Il tempo è relativo, il suo unico valore è dato da ciò che noi facciamo mentre sta passando." La classe II Q del liceo scientifico C. Pisacane di Padula partì così: tra passi da gigante e passi avvolti nell'incertezza, abbiamo oltrepassato molteplici ostacoli sopraggiunti.

Abbiamo deciso di ripercorrere le orme di Joe Petrosino, colui che partì con modestia e che, con coraggio e dedizione, ottenne ammirazione e fiducia Oltreoceano: ci siamo riproposti i medesimi valori, confluiti nel nome scelto "Legal House".





Mirando ad una cittadinanza attiva e cosciente in merito allo sviluppo territoriale, abbiamo ricercato risposte soddisfacenti alle domande che si celavano dentro di noi, grazie al monitoraggio civico proposto da ASOC ("A Scuola di OpenCoesione"). Il progetto nasce in accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) nell'ambito dell'iniziativa di open government sulle politiche di coesione coordinata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.




Il percorso ASOC riunisce educazione civica, acquisizione di competenze digitali, statistiche e di data journalism, competenze trasversali quali sviluppo di senso critico, problem-solving, lavoro di gruppo e abilità comunicative. Volendo ricorrere ad un riassunto esaustivo del percorso: siamo stati protagonisti del percorso didattico di reperimento, analisi ed elaborazione di dati; verifica della modalità di spesa dei fondi pubblici attraverso l'apprendimento di tecniche avanzate di ricerca; incontri e interviste con le istituzioni e i soggetti beneficiari dei finanziamenti oggetto della ricerca scelta; organizzazione di eventi per il coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale con attività extracurricolari di arricchimento culturale.




Il percorso si è articolato in molteplici fasi.

Abbiamo scelto di monitorare il finanziamento che ha ad oggetto la Casa-museo Joe Petrosino, nel comune di Padula. Essa rappresenta un vero e proprio presidio di legalità che mantiene viva la memoria del poliziotto-eroe, originario del comune salernitano, assassinato per mano della mafia a Palermo il 12 marzo 1909. Come si evince dal primo step della nostra analisi, il comune di Padula ha acquistato, dalla famiglia Petrosino, l'abitazione in cui il poliziotto era nato per farne una casa-museo. L'iter per l'acquisizione del bene da parte del comune è stato piuttosto lungo e complesso. Acquistandolo per euro 240.000,00, il comune ha, successivamente, predisposto la trasformazione del bene in casa-museo, quindi con delibera n. 128 del 06/10/2009, ha chiesto alla Regione Campania un contributo di euro 1.560.000,00 per la realizzazione del percorso progettuale presentato



Alla progettazione è seguita un'attenta analisi, oggetto del secondo step, per la quale abbiamo imparato a “far parlare” i dati, apprendendo le tecniche per estrarre informazioni dai dataset trovati. In particolare, dall'analisi del quadro economico, è emerso che il totale complessivo dei lavori per la trasformazione del bene in museo accessibile, anche con l'abbattimento delle barriere architettoniche, ammonta a euro 847.652,76. Attualmente la casa-museo si struttura su tre piani in cui le testimonianze già presenti sono state impelmentate con la tecnologia grazie al patrimonio delle Teche RAI. Inoltre, le lezioni in classe di dell'assessore alla cultura del comune di Padula Filomena Chiappardo e del consigliere delegato al turismo Settimio Rienzo, ci hanno fornito informazioni fondamentali per la realizzazione delle infografiche e dell'articolo di Data Journalism.

Nel terzo step abbiamo esplorato sul campo lo stato di avanzamento del progetto scelto, tramite una visita di monitoraggio in loco, interviste ai soggetti attuatori, incontri con le istituzioni.



Saremo “cittadini attivi” poiché non lo siamo stati abbastanza per poter desiderare l'esistenza di un mondo migliore in un futuro a noi vicino. Don Ciotti diceva: “Lotta alla mafia vuol dire lavoro, vuol dire scuola, vuol dire cultura, vuol dire politiche sociali, vuol dire una società che non si indigna e tutto finisce lì, perché anche l'indignazione rischia di diventare una moda”; Legal House lo sa!